



# Capri Multiservizi: interrogazione de "L'Onda" sul giallo dei rimborsi agli utenti

6

E' indirizzata all'assessore ai rapporti con le società partecipate Gino Russo e alla società Capri Multiservizi in liquidazione un'interrogazione firmata dai consiglieri comunali Marzio Lembo ed Enrico Romano del gruppo "L'Onda - Rinnovamento e sviluppo". Oggetto dell'intervento le somme indebitamente percepite negli anni scorsi che la Capri Multiservizi deve restituire agli utenti. Questo il testo integrale dell'interrogazione.

Con atto datato 16 agosto 2010 la "Capri Multiservizi s.r.l." in liquidazione, ha fatto avviso pubblico alla cittadinanza di Capri che avrebbe provveduto alla restituzione in favore degli utenti capresi degli importi indebitamente richiesti, e corrisposti da questi ultimi, per il servizio di acquedotto relativamente all'anno 1998.

Va precisato, infatti, che con deliberazione n. 87 del 20 febbraio 1998, il Comune di Capri aveva disposto l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio 1998, per una percentuale media del 37% circa, delle tariffe del servizio di acquedotto già stabilite con determinazione commissariale del 22 giugno 1990. Tale aumento risultava motivato sulla opportunità di "applicare la variazione Istat intervenuta dal giugno 1990 al dicembre 1997... al fine di garantire la copertura del costo del servizio nei limiti previsti dalla normativa vigente". L'aumento fu formalmente contestato dai sottoscritti consiglieri comunali Marzio Lembo ed Enrico Romano nonché anche dagli ex consiglieri comunali Giancarlo Benetello e Costanzo Staiano in quanto ritenuti non giustificati alla luce della normativa vigente, la quale consentiva un aumento massimo della tariffa pari allo 0,7% anziché al 37% come illegittimamente deliberato dalla Giunta comunale di Capri con atto gravemente lesivo della cittadinanza.

A seguito di esposti formulati dai predetti consiglieri comunali, la Camera di



Commercio di Napoli con provvedimento del 12 luglio 2001 (condividendo quanto evidenziato dai suddetti Consiglieri) ha giudicato la determinazione tariffaria comunale "non in linea con le disposizioni impartite dal Cipe" con la delibera 248/97 del 18 dicembre 1997, rilevando che "non risultano elementi tali che giustificano il ricorso agli aumenti in deroga previsti dalle direttive Cipe in materia", e diffidando il Comune di Capri e la "Capri Multiservizi" alla rettifica delle tariffe e alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Avverso tale determinazione della Camera di Commercio hanno inutilmente proposto impugnazione sia il Comune di Capri sia la "Capri Multi Servizi" e, con sentenze del T.A.R. Campania, n. 3424/2002 e del Consiglio di Stato n. 2363/2004 è stata confermata la illegittimità degli aumenti delle tariffe idriche stabilite dalla Giunta del Comune di Capri con deliberazione del 20.2.1998, n.87.

In ragione di quanto esposto la "Capri Multiservizi" (oggi in liquidazione) ha indebitamente trattenuto - per circa dodici anni - somme di denaro appartenenti agli utenti capresi ed in relazione alle quali sussiste l'obbligo da parte della medesima "Capri Multiser-

vizi" di restituzione con ogni relativo interesse ed accessorio a decorrere dalla data del pagamento effettuato dagli utenti (art. 2033 c.c.).

Premesso quanto sopra, deve rilevarsi che la "Capri Multiservizi" con il predetto avviso pubblico del 16 agosto 2010 nel comunicare la volontà di restituire le somme indebitamente trattenute ha, tuttavia, subordinato l'effettiva restituzione esclusivamente alla previa presentazione da parte degli utenti e richiedenti di una serie di atti e documenti tra cui, in particolare le ricevute di pagamento del 1998.

Va rilevato che tale "procedura" ai fini della restituzione delle predette somme risulta ingiustificata in quanto ripetitiva e meramente emulativa, trattandosi della richiesta di atti (ricevute di pagamento del 1998) il cui riscontro è agevolmente possibile attraverso la documentazione già in possesso della "Capri Multiservizi" quale Ente gestore di un "pubblico servizio".

In considerazione di quanto sopra i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano e/o interpellano la S.V. in ordine alle ragioni per le quali non è ancora intervenuta (essendo la materia di Sua esclusiva competenza) a far eliminare da parte della "Capri Multiservizi" la richiesta illegittima di documenti risalenti a ben dodici anni or sono, i quali potrebbero facilmente non essere stati conservati dai cittadini e comunque fornirebbero dati già in possesso della Società. Per altro, quest'ultima subordina a tale incombenza vessatoria la restituzione ai cittadini di somme di denaro di loro proprietà, indebitamente trattenute per tutti questi anni dalla stessa Società a partecipazione maggioritaria del Comune di Capri. Per la presente interrogazione i sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono risposta nel primo Consiglio Comunale utile.

Ing. Marzio Lembo  
Avv. Enrico Romano